

Il nuovo integrativo Fedon lancia l'esperimento: gli orari sono a libera scelta

Alla Fedon i dipendenti potranno scegliere l'orario di ingresso e uscita. Un esperimento previsto dal nuovo accordo integrativo.

D. Tormen a pagina XXIII

Fedon toglie l'orario fisso: entrata e uscita elastiche

► Siglato l'accordo integrativo aziendale Range di 2 ore per scegliere inizio e fine
► L'obiettivo è conciliare vita e lavoro Schiavo: «Vogliamo essere eccellenza»

ALPAGO

Flessibilità, welfare e premi per i dipendenti con più anzianità. Ma anche più previdenza integrativa, smart working e attenzione ai tempi dalla famiglia. È il nuovo contratto integrativo siglato ieri alla Giorgio Fedon & Figli spa. L'azienda che produce astucci per occhiali e pelletteria ha firmato insieme ai sindacati (con la collaborazione di Confindustria Belluno Dolomiti) ha sottoscritto un accordo che punta a conciliare la sostenibilità economica e le esigenze di alternanza vita/lavoro di tutti i dipendenti.

L'ESPERIMENTO

Tra le novità, spicca un esperimento: lasciare liberi gli orari di entrata e uscita dal lavoro. Significa che i dipendenti (al momento quelli della parte amministrativa e impiegatizia, ma nulla vieta di estendere la sperimentazione) hanno flessibilità ampia nell'orario di entrata, che va dalle 7.30 alle 9.30, e anche nell'orario di uscita (dalle 16.30 alle 19.30). La commissione dell'ultima ora, la spesa, il colloquio a scuola possono tranquillamente rientrare nell'agenda della giornata di lavoro, senza il patema di dover timbrare il cartellino. Novità anche i dieci minuti in più di pausa per gli operai, la giornata libera per il padre lavoratore al momento della nascita del figlio

e l'utilizzo dello smart working (l'evoluzione del telelavoro).

PREMIO FEDELTA'

Ma il nuovo integrativo integra anche il portafogli. Per tutti i dipendenti che lavorano in Fedon da almeno trent'anni, arriva un bonus: mille euro "secchi". Inoltre, ai dipendenti viene proposta una piattaforma welfare, che aumenta del 15% il premio produzione.

I SINDACATI

Un «buon accordo» anche se arrivato un po' in ritardo. Le trattative si erano un po' arenate a causa di un'altra vicenda che

aveva riguardato la Fedon e i suoi lavoratori: l'esternalizzazione del magazzino. A ottobre infatti l'azienda aveva deciso il trasferimento a Treviso, affidandosi ad una ditta esterna. Una vicenda comunque legata dall'integrativo sottoscritto ieri. «L'accordo integrativo è corposo e ci dà delle belle soddisfazioni - dice Denise Casanova, della segreteria Filitem Cgil -. Ci sono diversi aspetti che porteranno benefici consistenti. Come la flessibilità oraria che garantisce una conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi di vita. Certo, rimane sempre in ballo il discorso dell'esternalizzazione del magazzino, su

cui vigileremo».

L'AZIENDA

Anche Milena Cesca (della segreteria Femca Cisl) sottolinea l'importanza della flessibilità orario. E punta l'attenzione anche sullo smart working e sul richiamo alla prevenzione di molestie e violenze nei luoghi di lavoro, già inserito nel contratto nazionale. «Dopo qualche tensione, siamo riusciti a chiudere l'accordo e abbiamo chiuso anche bene - dice Cesca -. Mi pare un buon risultato, che speriamo apra la porta anche ad accordi simili in altre aziende».

Damiano Tormen



AREA INDUSTRIALE Il contratto integrativo favorisce l'armonizzazione dei tempi tra posto di lavoro e impegni familiari (archivio)